

Economia e organizzazione aziendale

Esercitazione 4



Catena del Valore

Rappresentare la catena del valore di un'azienda ospedaliera specificando le attività primarie e quelle di supporto:

Gestire un'Azienda Ospedaliera secondo la logica della Catena del Valore significa gestire per attività e processi. I processi sanitari possono essere classificati secondo una logica tipica delle aziende manifatturiere.

Esistono:

1. processi su commessa (i trapianti d'organo, gli interventi cardiovascolari),
2. processi di produzione a lotti (gli interventi e le terapie di routine),
3. processi di produzione in linea (i processi realizzati nei laboratori di analisi e nelle radiologie, che svolgono la loro attività secondo la medesima sequenza di operazioni).



Attività
Infrastrutturali

Direzione Generale, Direzione Sanitaria, Affari Generali

Gestione Ris.
Umane

Assunzioni, Formazione, Determinazione Turni, Mobilità

Sviluppo
Tecnologie

Tecnologia per Diagnostica e Terapia

Approvvigio-
namenti

Acquisto Farmaci, Macchinari, Strumenti

Accetta- zione pazienti	Visite	Dimissioni	Promozione	Assistenza Post Degenza
	Prelievi	Trasferim. e servizi di ambulanze	Pubblicità	Assistenza Domiciliare
	Analisi			Riabilitazione
	Diagnosi			
	Interventi chirurgici			

Logistica in
Entrata

Attività
Operative

Logistica in
Uscita

Marketing e
Vendite

Servizi

L'impresa

- In linea generale siamo in presenza di un'impresa quando questa rispecchia i requisiti seguenti:
 - professionalità: attività svolta in modo stabile e non occasionale;
 - economicità: attività produttiva di ricchezza (o quanto meno volta ad essere economicamente autosufficiente);
 - organizzazione: coordinamento dei fattori produttivi, capitale e lavoro, proprio ed altrui ;
 - attività organizzata al fine della produzione e scambio di beni e servizi: ossia l'attività è destinata al mercato, non in conto proprio.



La scelta della forma di impresa e la sua costituzione

- *Le società*

Quando due o più persone conferiscono beni o servizi per l'esercizio in comune di un'attività economica allo scopo di dividerne gli utili (art. 2247 c.c.) si è in presenza di una società.

Esistono essenzialmente 8 “tipi” di società, di cui 6 con scopo lucrativo e 2 con scopo mutualistico.

Le società lucrative possono essere:

- di persone (società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice)
- di capitali (società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata).

Le società mutualistiche sono:

- le società cooperative (a responsabilità limitata o illimitata)
- le società di mutua assicurazione.



La scelta della forma di impresa e la sua costituzione

- Società semplice (attività agricole, attività professionali svolte in forma associata, gestione proprietà mobiliari o immobiliari, attività sportive dilettantistiche)

Società commerciale

no

Capitale minimo

non previsto

Illimitata responsabilità

sì

Atto pubblico

Dipende dalla natura dei beni conferiti

- Società in nome collettivo

Società commerciale

sì

Capitale minimo

non previsto

Illimitata responsabilità

sì

Atto pubblico

sì

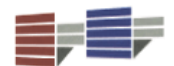
La scelta della forma di impresa e la sua costituzione

- Società in accomandita semplice

Società commerciale	si
Capitale minimo	non previsto
Illimitata responsabilità dei soci	si, per gli accomandatari no, per gli accomandanti
Atto pubblico	si

In questa società esistono due tipologie di soci:

- soci accomandatari che rispondono illimitatamente e solidalmente per le obbligazioni assunte dalla società;
- soci accomandanti che rispondono per i debiti della società limitatamente al capitale conferito.



La scelta della forma di impresa e la sua costituzione

- Società a responsabilità limitata

Società commerciale	si
Capitale minimo	euro 10.000
Illimitata responsabilità dei soci	no
Atto pubblico	si

- La norma presenta un modello societario assai flessibile, capace di svolgere un'attività di impresa secondo schemi capitalistici, conservando (a seconda del numero dei soci) i tratti delle società personali.



La scelta della forma di impresa e la sua costituzione

- Società per azioni

Società commerciale	si
Capitale minimo	euro 120.000
Illimitata responsabilità dei soci	no
Atto pubblico	si

- Società cooperativa

Società mutualistica	si
Capitale minimo	non previsti
Illimitata responsabilità dei soci	no
Atto pubblico	si

Come decidere

- Effetti fiscali

- È sicuramente uno dei primi criteri utilizzato per indirizzare la scelta. La differenza fondamentale è che per le società di persone la tassazione avviene in capo ai soci (IRPEF), mentre per quelle di capitali ricade direttamente sulla società (IRES).
- Nella società di persone il socio è comunque soggetto alla tassazione dell'intero utile, mentre nelle società di capitali il socio è sottoposto a tassazione solo sulla parte di utili effettivamente distribuiti.
- La scelta sulla società di capitali è quindi preferibile quando le aliquote IRPEF (di cui l'aliquota progressiva max è del 43%) dei soci sono alte. Infatti se si dispone di elevati redditi personali da dichiarare sarà conveniente costituire una società di capitali (con aliquota proporzionale IRES del 24%), per la quale dovremo denunciare esclusivamente gli utili che effettivamente sono percepiti.



Scaglioni e aliquote Irpef 2020

Scaglioni	Aliquota	Imposta
fino a 15.000 euro	23%	23% del reddito
da 15.001 fino a 28.000 euro	27%	3.450,00 + 27% sul reddito che supera i 15.000 euro
da 28.001 fino a 55.000 euro	38%	6.960,00 + 38% sul reddito che supera i 28.000 euro
da 55.001 fino a 75.000 euro	41%	17.220,00 + 41% sul reddito che supera i 55.000 euro
oltre 75.000 euro	43%	25.420,00 + 43% sul reddito che supera i 75.000 euro

Tassazione dividendi

- **Per i dividendi eventualmente distribuiti valgono le seguenti regole:**
 - **aliquota secca al 26%** sui dividendi percepiti da persone fisiche non in regime di impresa. Il contribuente persona fisica non dovrà riportare nulla in dichiarazione dei redditi poiché in questo caso è la società stessa che effettua e versa la ritenuta d'acconto.
 - **tassazione progressiva Irpef sulla base imponibile del 58,14%** (esenzione del 41,86%) per le società di persone e le persone fisiche operanti in regime di impresa (ditte individuali). Su tale base imponibile si applicheranno le aliquote IRPEF ordinarie;
 - **base imponibile pari al 5% (esenzione del 95%)** per le società di capitali.



Come decidere

- Adempimenti amministrativi e organizzativi
 - Il capitale minimo richiesto per la costituzione delle società di capitali (10.000 euro per le srl e soprattutto 120.000 euro per le spa) può rappresentare un elemento di ostacolo alla loro costituzione.
 - Le società di capitali richiedono un maggior carico di adempimenti e quindi maggiori costi, inoltre non possono adottare la contabilità semplificata.



Come decidere

- Responsabilità patrimoniale
 - Rispetto alle società di persone quelle di capitale garantiscono però che il rischio imprenditoriale sia al massimo pari al capitale sociale sottoscritto, dato che il patrimonio dei soci rimane distinto da quello della società, e solo su quest'ultimo si possono rivalere i creditori.
 - Al contrario, i soci delle società di persone sono responsabili con tutto il loro patrimonio delle obbligazioni assunte dalla società, quindi, in caso di fallimento, anche i soci falliscono insieme alla società.



Come decidere

- **Responsabilità solidale dei soci**
 - Nelle società di persone occorre attentamente valutare il grado di fiducia nelle persone con le quali abbiamo intenzione di realizzare il progetto d'impresa, dato che la normativa prevede l'assunzione della responsabilità solidale e illimitata di ogni socio per le obbligazioni, assunte a nome della società, dagli altri soci.
 - Quando si dispone di un cospicuo patrimonio personale non si ha alcuna convenienza a costituire una società di persone, poiché, in caso di insolvenza, ci si può trovare a rispondere, per il criterio di responsabilità solidale e illimitata dei debiti sociali, anche per gli altri soci.



Esercizio 1

- Supponiamo che una funzione di produzione sia data da $P(K,L) = KL^2$ e che il prezzo del capitale sia pari a 10€ e il prezzo del lavoro sia pari a 15€. Quale combinazione di lavoro e capitale minimizza il costo per produrre qualunque dato livello di prodotto sapendo che $P(K,L) = 25.000$.



Soluzione 1

Il problema da risolvere è quello di minimizzare il costo di produzione data la funzione di produzione:

$$\min 10K + 15L$$

S.v.

$$KL^2 - P_0 = 0$$

$$K, L \geq 0$$

$$SMST = P'_L / P'_K = 2KL / L^2 = 15/10 = 3/2 \text{ all'ottimo}$$

⇒ $K = 3/4 * L$ che sostituito nella funzione di produzione dà:

$$\Rightarrow 25.000 = 3/4 * L^3$$

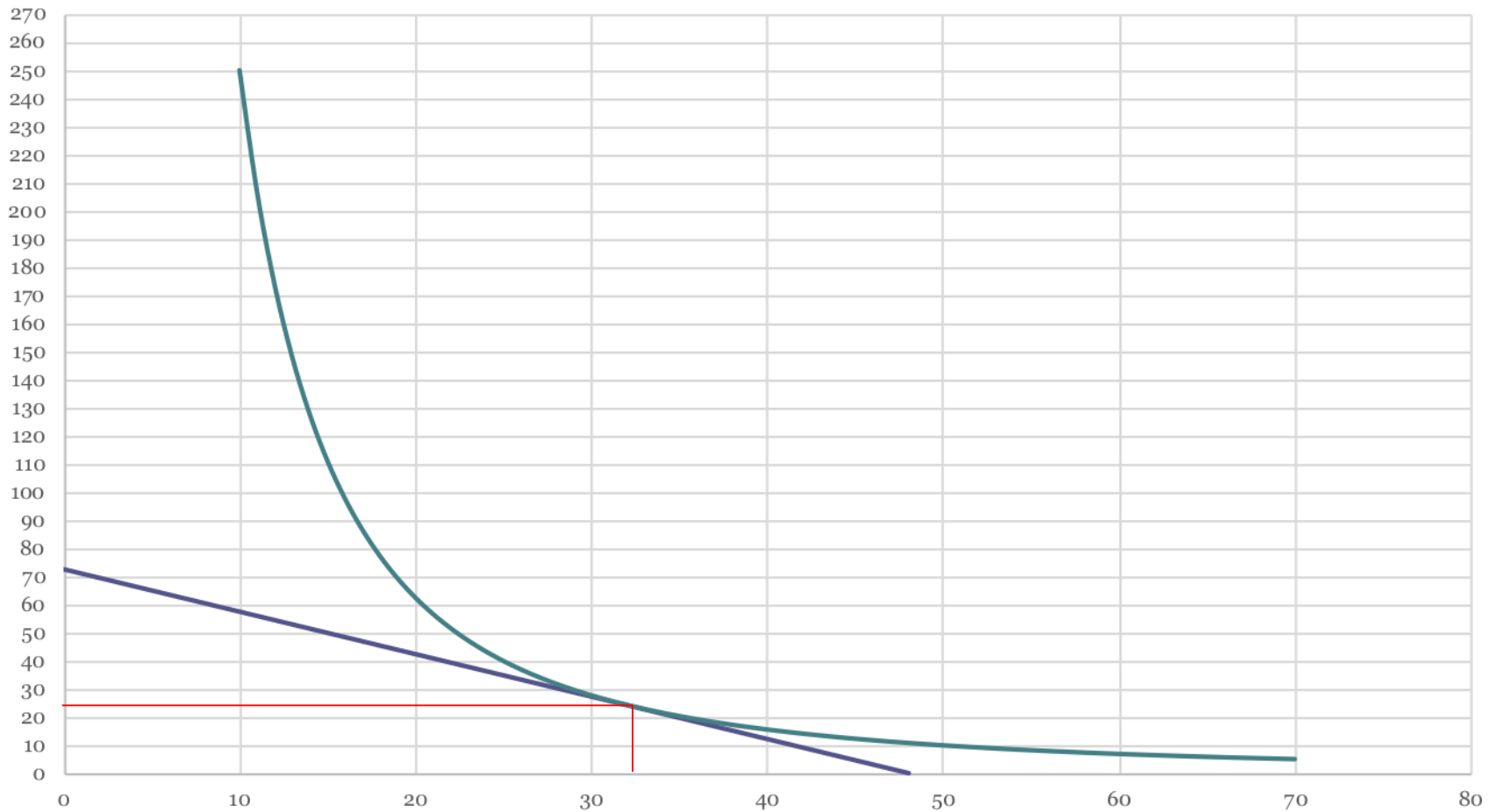
$$\Rightarrow L = [(25.000 * 4)/3]^{1/3} = 32,18$$

$$\Rightarrow K = 24,14$$



Soluzione 1

$$\Rightarrow CT_{\min} = 241,4 + 482,7 = 724,1$$



Esercizio 2

Per produrre P , un'impresa utilizza lavoro (L) e capitale (K). Se il prodotto marginale del lavoro è 10, quello del capitale è 7, il salario è $w=4$ e la remunerazione del capitale è $r=3$, si determini se l'impresa debba ridurre la quantità di capitale usato.



Soluzione 2

$$P'_L(K,L) = 10 \quad P'_K(K,L) = 7 \quad w=4 \quad r=3$$

Dal SMST, per ottenere la quantità prodotta che minimizza i costi di produzione, abbiamo:

$$SMST = w/r = P'_L(K,L)/P'_K(K,L)$$

In questo caso abbiamo

$$w/r = 4/3 < P'_L(K,L)/P'_K(K,L) = 10/7$$



Soluzione 2

In particolare abbiamo:

$$P'_L(K,L) / w = 10/4 > P'_K(K,L) / r = 7/3$$

Questo ci dice che l'azienda è disposta a ridurre la quantità di capitale per aumentare la produzione, mantenendo costanti i costi di produzione, fino ad ottenere l'uguaglianza tra SMST e w/r .



Soluzione 2

